

## UNA PROVA DI CORAGGIO

di Caterina Traina



La ragazza guardava allo specchio i suoi capelli neri raccolti in una coda di cavallo. Li sciolse e, con un gesto della testa, comparvero nella loro bellezza. Li accarezzava e, mentre li pettinava con cura, piangeva disperata. Quei lunghi e amati capelli, di lì a qualche settimana, non ci sarebbero stati più. Stava affrontando il periodo più brutto della sua vita. Si era accorta di avere un tumore al seno e ora si apprestava a fare la chemioterapia. Se ne era accorta quasi per puro caso; mentre faceva il bagno, notò una stranezza all'ascella sinistra. Così, preoccupata, prese un appuntamento con il medico. Dopo gli esami ecografici e mammari, scoprì il tumore. Si doveva operare immediatamente; le avrebbero asportato il seno. La ragazza si sentiva disperata: aveva appena iniziato gli studi per diventare biologa e ora doveva mollare così.

La cosa che più le faceva male era separarsi dai suoi capelli. Non poteva immaginarsi con la testa rasata a zero o a portare una parrucca; si sentiva male solo a pensarci. Però, se voleva guarire, doveva accettare il suo destino e combattere la malattia. Non si doveva arrendere e doveva essere consapevole di ciò che andava ad affrontare. Così, davanti a quello specchio, diede addio ai suoi meravigliosi capelli e, con il rasoio, iniziò a radersi. Ogni ciocca che cadeva nel lavandino portava un sospiro e una lacrima sul suo viso. Le mani le tremavano, ma era decisa e continuava.

Quando ebbe finito, osservò la sua testa rasata; le sembrava una boccia. Si doveva abituare a vederla tutti i giorni e farci i conti. Fece qualche smorfia e si sforzo di sorridere ma non ci riuscì. La ragazza uscì dal bagno: si sentiva pronta per affrontare la prova più dura. Si mise il suo berretto svelta a coprire la testa quasi a vergogna di ciò. Così, prese la valigia e si recò in ospedale.